

TEATRO GRANDE. Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni incantano nella rilettura del capolavoro di Saint-Exupéry

La magia del Piccolo Principe

Le percussioni di Rodolfo Rossi commentano i momenti del racconto e il pubblico rimane avvinto alla poetica narrazione

Francesco De Leonardi

Un Teatro Grande strapieno e con tanti bambini per «Il piccolo principe» che due beniamini del pubblico come Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni hanno portato a Brescia con grandissimo successo. La forma dichiarata è quella dello spettacolo-concerto e ci si dovrebbe aspettare allora qualcosa che è poco più di una lettura ad alta voce, come si usava una volta nelle case borghesi, quando non c'era la tivù.

Invece il lavoro è molto di più, perché c'è una regia sofisticata e attenta, c'è soprattutto la capacità di gettare uno scandaglio profondo dentro il testo per ricavarne una drammaturgia che riesce a svelarne il segreto. Lui arriva con il copione in mano, a luci ancora accese come se fosse un qualunque assistente di scena e si rivolge direttamente al pubblico quasi avesse un avviso da comunicare. Invece attacca con la più grande naturalezza il magico racconto di Antoine de Saint-Exupéry. Poi le luci si spengono, Rodolfo Rossi si mette alle percussioni per produrre suoni che non sono semplice accompagnamento ma commento, e Lei, biancovestita e con i folli capelli biondi

che le scendono sulle spalle, sale dalla platea, raggiunge l'altalena sospesa a due corde lunghissime, vi si accoccola e fa risuonare: «Mi disegni una pecora?».

«Il piccolo principe» non è una favola per bambini, riflette piuttosto sentimenti e pulsioni che appartengono all'adolescenza: la solitudine, il bisogno di amicizia, il vagare fantastico, il desiderio di poesia, la pulsione di morte. E anche il rifiuto del mondo degli adulti che Saint-Exupéry mette alla berlina nelle ridicole figure del re senza sudditi, del vanitoso senza ammiratori, dell'ubriaco triste e dell'uomo d'affari preso solo dai suoi conti e che Fabrizio Gifuni ci offre in gustosissime macchiette giocando con le voci e prestando il suo corpo molle come una marionetta. Dondolandosi sull'altalena, Sonia Bergamasco dona la sua voce melodiosa e gli improvvisi scatti di allegria, racchiusi in una risata, alla piccola creatura capace di parlare con i fiori e con gli animali e la avvolge in un'atmosfera dolce e melanconica. Il finale della storia, si sa, è triste. Il serpente tende il suo agguato e il bambino si dilegua nel cielo. Pubblico avvinto dal magico raccontare, applausi calorosissimi e meritati. ●



«Il Piccolo Principe» in scena al Teatro Grande

San Barnaba

Elissò Virsaladze energia e piglio maschio

Bellissima serata beethoveniana in San Barnaba, in occasione del primo concerto della rassegna «Spazio Sinfonico» che è riuscita, grazie ad un pugno di generosi sponsor privati, a portare al pubblico bresciano una grande solista come la pianista Elissò Virsaladze e l'Orchestra Filarmonica Italiana guidata da Giancarlo De Lorenzo.

L'orchestra ha esordito con la famosa Ouverture del «Coriolano», con i suoi

potentissimi e indimenticabili colpi di maglio iniziali che hanno subito colpito - letteralmente - il numeroso pubblico intervenuto. Ma tutto il programma è stato una vera delizia, a cominciare dal Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra op. 19 la cui vigorosa autorevolezza è emersa a tutto tondo nei tempi veloci, specialmente nel Rondò finale, e al quale ha dato un apporto straordinariamente poetico la pianista Elissò Virsaladze affrontando con intenso lirismo il delicato Adagio centrale, prima di

torinare al gioioso virtuosismo nel movimento conclusivo.

Le sue grandi doti interpretative si sono combinate con una tecnica pianistica di grande valore, soprattutto nel Concerto n. 1 op. 15 presentato nella seconda parte della serata. E bene hanno fatto gli organizzatori ad invertire l'ordine dei due Concerti in programma, perché è proprio il n. 2 con tutta probabilità il primo della serie beethoveniana: l'Orchestra Filarmonica Italiana ne ha fatto emergere con sensibilità l'influenza mozartiana, ma soprattutto ha dato risalto a quel piglio maschio evidenziato soprattutto nel finale così brillante e sorridente, così energico anche nella splendida interpretazione al pianoforte di Elissò Virsaladze.

Pubblico entusiasta e artisti chiamati più volte in scena. **L.F.**

DISCHI CLASSICA

di Luigi Fertonani



The Blossomed Voice tutto con la sola voce



AUTORE

Autori vari

TITOLO

Madrigali, Balletti e Villotte



The Blossomed Voice

Tutto con la voce. Il gruppo polifonico The Blossomed Voice nonostante il nome è formato da voci italianissime ed è stato protagonista qualche settimana fa in San Giorgio a Brescia di uno straordinario, applauditissimo concerto nel quale ha dato al pubblico un assaggio delle sue ottime capacità in campo espressivo, tenendo conto anche del fatto che appunto il gruppo non si accompagna con strumenti musicali.

Quindi, chi ascolta ad esempio il brano iniziale del disco, il famoso «Pastime with good company» attribuito ad Enrico VIII, e sente le voci accompagnate da un tamburo, sappia che anche questo effetto è realizzato con la voce.

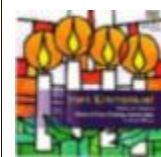
Il cd è una piccola miniera di

brani godibilissimi: accanto ad esempio al soave Madrigale «The silver swan» di Orlando Gibbons c'è tutta una galleria di Balletti e di Villotte di sapore popolare - si fa per dire - dall'incontenibile vivacità, come «La la la la, je ne l'ose dire» e «Il est bel e bon».

Ulteriori notizie per l'acquisto del cd a info@theblossomedvoice.it.

Interpreti: The Blossomed Voice. Cd SMC Records

L'Avvento con il coro di Cambridge

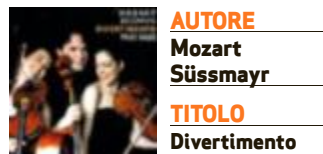


AUTORE

Autori vari

TITOLO

Veni Emmanuel



AUTORE

Mozart

Süssmayr

TITOLO

Divertimento

Musica per l'Avvento con il coro misto del Clare College di Cambridge diretto da Graham Ross: l'inizio è affidato al plainchant di William Byrd che dà il titolo al disco, ma poi la galleria dei brani attinge alla produzione storica più famosa in questo repertorio, da «Es ist ein Ros' entsprungen» nella versione a quattro voci di Michael Praetorius a «Wie schön leuchtet der Morgenstern» di Johann Sebastian Bach e a «There shall a star from Jacob» di Felix Mendelssohn. In conclusione l'arrangiamento di Ross - in prima mondiale - di «O come, O come Emmanuel» tratto da un messale francese.

Interpreti: Choir of Clare College, Cambridge Cd Harmonia Mundi 907579

Il titolo scelto dai fratelli Broz - Barbara al violino, Giada alla viola e Klaus al violoncello - è quanto mai inedito: nella loro terza fatica discografica danno infatti un saggio ottimo del loro piglio esuberante che chi ha assistito ai loro concerti conosce bene.

Il disco inizia appunto col Divertimento in mi bemolle maggiore K 563, sei splendidi movimenti della maturità cameristica del Salisburghese seguiti dal Trio in re maggiore in due soli movimenti di Franz Xaver Süssmayr, noto soprattutto per aver «completato» il Requiem di Mozart.

Impari ovviamente il confronto fra le due composizioni.

Interpreti: Trio Broz Cd Universal 476 4170

CINEMA SOCIALE. La pellicola premiata alla Mostra del Cinema di Venezia per il Nuovo Mascherino

«Muffa», il dramma del popolo curdo

Film turco stasera al Sociale per i Martedì del Nuovo Mascherino. Si tratta di un film presentato alla Mostra del Cinema di Venezia l'anno scorso, premiato con il Leone d'Oro del futuro per il miglior opera prima. Film dall'icastico titolo di «Muffa», scritto e diretto da Ali Aydin, e realtà turca degli anni Novanta: anni in cui si poteva sparire non appena la «puzza» di sinistra, di autonomia di giudizio e di libertà, veniva avvertita dai nasi finissimi e onnipresenti del regime di destra allenati nella caccia al «terrorista» curdo. In quegli anni, il sabato mat-

tina, nel centro di Istanbul le madri si riunivano sedute e in silenzio. Chiedevano di sapere che fine avessero fatto i loro mariti e i loro figli, inghiottiti dal buco nero della repressione. «Non dimenticherò mai - dice Aydin - la loro battaglia silenziosa e le fotografie che brandivano. Quando nel 2003 ho iniziato a scrivere la sceneggiatura di «Muffa», le prime domande che mi sono poste sin dall'inizio sono state: su cosa mi devo concentrare per raccontare questa storia? Quale deve essere il punto di vista? Devo seguire le vicende di coloro che aspettano, o di coloro

che sono spariti dopo l'arresto? Ho deciso di raccontare la storia di chi rimane e mi sono convinto che la cosa più importante su cui concentrarsi era la coscienza. L'elemento che mi ha portato a scrivere questa storia è stato la mia coscienza. Scrivendo volevo mettermi in pace con lei e fare in modo che la tragedia delle persone scomparse pesasse sulla coscienza di tutti».

È così che Ali Aydin non ha raccontato la storia di una madre, bensì di un padre, e nel passare da una donna a un uomo il dolore ha acquisito una dimensione di ulteriore cupez-



«Muffa» al Cinema Sociale

IL GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto

Le previsioni

Due ruote in evidenza per quanto riguarda i ritardatari. Sulla Nazionale è caduto il capolista 1 dopo 59 turni e a Bari si è rivisto il 22, massimo ritardatario di ruota, dopo 77 assenze. Sulle altre ruote sono usciti di scena il 74 su Firenze dopo 52 mancati riscontri, il 57 su Genova dopo 66 assenze, il 30 su Palermo dopo 45 sorteggi negativi, il 10 su Roma dopo 48 ritardi e la coppia 90 e 72 su Venezia dopo 47 e 40 turni. Immutato il podio dei ritardatari. Al primo posto c'è il 29 su Cagliari con 110 mancate estrazioni, al secondo posto il 64 su Torino con 107 assenze e in terza posizione, a quota 100, troviamo la coppia composta dal 38 su Firenze e 57 su Napoli. Fra le combinazioni numeriche segnaliamo l'ambo gemello 66-77 sulla ruota Nazionale, l'ambo complementare 40-50 e il terno di cifra 4 (40-44-54) a Cagliari, il terno di cifra 7 (37-72-74) a Firenze, il terno in decina 60 (66-68-69) a Genova, il terno di cifra 7 (57-73-76) a Milano, l'ambo vertibile 45-54 e il terno di cifra 4 (42-45-54) a Torino, l'ambo simmetrico 36-55 a Venezia.

I pronostici su ogni singola ruota

NAZIONALE

Per ambo sono statisticamente interessanti la cadenza 2 con la serie 2-12-22-52-62 e la prima decina con la combinazione 1-3-5-6-8. Previsione speciale 43-79 per estratto ed ambo.

NAPOLI

Per ambo l'ultima decina 81-84-88-89-90 e la cadenza 9 con la serie 29-39-49-69-89. Previsione speciale 39-57 per estratto ed ambo.

BARI

La cadenza 7 con la serie 17-27-37-47-77 e la controfigura 7 con la combinazione 18-29-40-51-62 sono interessanti per ambo. Previsione speciale 17-71 per estratto ed ambo.

PALERMO

La decina del 60 con la serie 61-62-63-66-68 e la controfigura 5 con la serie 5-27-49-60-82 dovrebbero presto sviluppare giochi vincenti. Previsione speciale 42-73 per estratto ed ambo.

CAGLIARI

Per ambo la cadenza 2 con la quinta 2-12-32-52-62 e la figura 9 con la serie 9-27-36-54-8. Previsione speciale 29-46 per estratto ed ambo.

ROMA

In evidenza per ambo la serie gemellare 11-22-33-44-55-66-77-88 e la figura 5 con la serie 5-23-32-41-59. Previsione speciale 61-69 estratto ed ambo.

FIRENZE

La decina del 30 con la serie 31-33-34-36-38 la controfigura 6 con la quinta 6-17-39-50-83 sono in evidenza per ambo. Previsione speciale 17-38 per estratto ed ambo.

TORINO

La cadenza 7 con la quinta 7-27-47-67-87 e la figura 7 con la serie 25-34-52-61-70 potranno essere utilizzate per ambo e terno. Previsione speciale 64-68 per estratto ed ambo.

GENOVA

La cadenza 4 con la combinazione 14-34-44-64-84 e la serie gemellare 11-22-33-44-55-66-77-88 dovrebbero presto sviluppare degli ambi. Previsione speciale 24-80 per ambo e ambata.

VENEZIA

La cadenza 2 e la figura 5 sono interessanti per ambo, prendete spunti dalle serie 12-22-42-62-72 e 14-23-32-41-77. Previsione speciale 82-83 per estratto ed ambo.

MILANO

Per ambo e terno segnaliamo la cadenza 2 con la quinta 12-22-42-52-82 e la figura 7 con la serie 7-25-70-79-88. Previsione speciale 62-87 per estratto ed ambo.

TUTTE

Le terzine da giocare preferibilmente per ambo senza tralasciare la copertura del terno: 30-52-58, 14-20-33, 4-11-22, 20-41-53, 48-59-87.

I ritardatari

XX Numeri

XX Estrazioni di ritardo

	37	66	28	61	18	59	67	57
BARI	29	110	59	70	26	66	12	58
CAGLIARI	38	100	49	75	36	60	52	50
FIRENZE	81	71	44	49	30	42	77	40
GENOVA	72	90	69	65	90	63	27	56
MILANO	57	100	81	91	10	88	66	86
NAPOLI	39	69	6	55	78	51	15	49
PALERMO	46	54	54	50	50	48	33	48
ROMA	64	107	70	76	19	68	69	64
TORINO	52	84	59	59	57	55	38	53
VENEZIA	26	53	63	52	54	48	6	46
NAZIONALE								

Il Superenalotto

Concorso n. 136 di martedì 12 novembre 2013

Lo spoglio delle combinazioni relative all'ultimo concorso non ha individuato vincite di prima e seconda categoria. Per il primo concorso della settimana il montepremi a disposizione del "6" vale circa 11,6 milioni di euro. Il premio da 500 mila euro destinato al Supervincitore è stato vinto con la bacchetta dei sistemi Sisal. I numeri che mancano da più tempo nella sestina vincente sono il 29 con 50 turni, il 17 con 45 assenze e il 25 con 43 ritardi; invece quelli più frequenti sono il 1 con 170 presenze, il 90 con 167 uscite e l'85 con 166.

Il pronostico da 14 €

Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni.

17 22 31 32 43 48 50 66